

**Decreto Direttoriale n. 2216 del 1° luglio 2014**  
**Regole e modalità per la presentazione delle domande finalizzate**  
**alla concessione dei contributi previsti dalla Legge 6/2000 per gli**  
**strumenti di intervento: Progetti Annuali - Accordi di Programma**  
**e Intese**  
**Fraquently Asked Question (FAQ)**

(Aggiornamento di venerdì 8 agosto 2014)

**INDICE**

- 1) **TITOLO 1 - Disposizioni Generali**
- 2) **TITOLO 2 - Contributi annuali per attività coerenti con le finalità della legge 113/91 e destinati alle Istituzioni scolastiche**
- 3) **TITOLO 3 - Contributi annuali per attività coerenti con le finalità della legge 113/91 e destinati a soggetti diversi dalle Istituzioni scolastiche**
- 4) **TITOLO 4 - Promozione e stipula di accordi e intese con altre Amministrazioni dello Stato, Università, altri enti pubblici e privati**
- 5) **TITOLO 5 - Disposizioni Finali**

**TITOLO 1**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

- 1) La domanda di partecipazione al bando di finanziamento deve essere presentata da una persona fisica (professore o ricercatore universitario), dal dipartimento oppure dall'Università?**

Le persone fisiche non possono partecipare al bando. La domanda può anche essere presentata dal Dipartimento, indicando l'Università di appartenenza, fermo restando che il limite massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto è da riferirsi all'Università nel suo complesso. In ogni caso la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Università.

Sul sistema Sirio è disponibile il fac-simile di domanda di partecipazione con tutte le informazioni necessarie. Il professore o ricercatore potrà essere responsabile scientifico del progetto.

- 2) Per quali categorie di progetti può presentare domanda di finanziamento una Università?**

L'Università può partecipare al Titolo 2 solo come partner di un'istituzione scolastica, mentre per i titoli 3 e 4 potrà essere anche soggetto proponente, fermo restando il limite massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto.

- 3) Al Bando per la diffusione della Cultura Scientifica per l'anno 2014 (D.D. n.2216/2014) possono partecipare anche le Università presenti sul territorio italiano?**

I soggetti ammissibili, così come individuati dall'articolo 2 del bando, devono avere la sede in Italia.

- 4) Le Università rientrano nel novero delle "Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado"?**

Le Università non rientrano nel novero delle "Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado"

- 5) I singoli Istituti appartenenti ad un ente pubblico di Ricerca possono essere soggetti proponenti oppure è l'Ente a presentare il progetto?**

La domanda può anche essere presentata dal singolo Istituto, indicando l'Ente di appartenenza, fermo restando che il limite massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto è da riferirsi all'Ente nel suo complesso. In ogni caso la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

- 6) Al bando per la diffusione della Cultura Scientifica 2014 possono partecipare anche le scuole paritarie?**

Sì, i requisiti di carattere generale sono indicati all'art. 2 mentre per ognuno dei successivi 3 Titoli sono indicati i requisiti specifici

- 7) Al Bando per la diffusione della cultura scientifica possono partecipare le Fondazioni ITS-Istituti tecnici superiori o le Scuole di formazione?**

I requisiti generali di partecipazione sono previsti all'art. 2 del bando e devono essere posseduti da tutti i soggetti partecipanti, indipendentemente dal Titolo per il

quale richiedono il contributo. Il Titolo 2 è destinato a tutte le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, i soggetti diversi dalle istituzioni scolastiche possono partecipare a questo Titolo solo come partner e non come Capofila.

**8) Quali sono le attività contemplate come tecnico scientifiche?**

La concessione dei contributi è finalizzata a promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e come cultura delle tecniche derivate, e di contribuire alla tutela e alla valorizzazione dell'imponente patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato in Itali, così come previsto dall'art. 1 della legge 113/91 come modificata dalla legge 6/2000.

**9) Quale procedura di aggiudicazione sarà adottata per l'assegnazione dei contributi ai progetti che avranno superato il limite massimo di 40 punti, secondo quanto riportato nella descrizione dei criteri di aggiudicazione? La graduatoria sarà costruita in base al punteggio conseguito da ciascun progetto ammissibile, oppure si procederà secondo il criterio di "procedura a sportello", tenuto conto dell'ordine di presentazione della domanda?**

La graduatoria sarà costruita in base al punteggio conseguito. Le domande di partecipazione potranno essere presentate fino al 10 settembre. Successivamente, una volta completate le verifiche di ammissione e la valutazione della Commissione esaminatrice, verrà adottato un decreto direttoriale di ammissione al finanziamento, con l'indicazione del contributo riconosciuto.

**10) Il soggetto Istituzione scolastica può partecipare nella persona di un docente, oppure del preside/dirigente o altro?**

Tra i soggetti ammissibili, previsti dall'art. 2, ci sono le Istituzioni scolastiche. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante (o suo delegato). I docenti possono essere responsabili del progetto. Le singole persone fisiche non rientrano tra i soggetti ammissibili.

**11) Per soggetti pubblici/privati si intendono associazioni culturali? I comuni possono partecipare?**

Le associazioni culturali, fermo restando il possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 2 del bando, e i Comuni possono partecipare come partner nelle domande di cui al Titolo 2 e anche come soggetto proponente per quanto riguarda il Titolo 3 e 4

**12) Il progetto va scritto solo in italiano o anche in inglese?**

Il progetto va scritto solo in italiano

**13) In merito alla divulgazione del patrimonio scientifico, si possono considerare le Scienze Umane e sociali patrimonio culturale in quanto macro aree del CNR?**

Le finalità e l'ambito operativo sono indicati all'art. 1.

Con riferimento al quesito posto, occorre valutare la coerenza del progetto sulla base di quanto previsto dai commi 2 e 3 del medesimo art. 1, fermo restando che le valutazioni di carattere tecnico-scientifico sono rimesse alla Commissione che cura l'esame e la selezione delle domande.

**14) E' obbligatorio creare collaborazioni con altre istituzioni nazionali e internazionali ma anche locali?**

No, non è obbligatorio.

**15) Una Università privata può presentare domanda e per quale Titolo del Bando?**

Una Università privata può presentare domanda come soggetto proponente per il Titolo 3 e 4 e partecipare per il Titolo 2 come partner di una istituzione scolastica.

**16) Come Università statale e come docente di disciplina umanistica (pedagogia generale e sociale) la mia eventuale domanda è ammissibile al finanziamento?**

I soggetti ammissibili alla presentazione della domanda non possono essere persone fisiche ma solo quelli previsti dall'art. 2 del bando.

Le iniziative proposte devono essere, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 dalla L.113/91, così come modificata dalla L.6/2000, finalizzate a favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e come cultura delle tecniche derivate, e di contribuire alla tutela ed alla valorizzazione dell'imponente patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato in Italia.

La valutazione dei contenuti scientifici del progetto è rimessa al Comitato Tecnico-scientifico che seleziona le domande.

**17) Quante domande, in totale, può presentare una Università?**

TITOLO 2 - Può partecipare come partner di una istituzione scolastica per un massimo di 5 proposte congiunte

TITOLO 3 - Può presentare un massimo di 3 proposte individuali e 5 proposte congiunte.

TITOLO 4 - Può presentare un massimo di 3 proposte di Accordi/Intese.

**18) C'è qualche restrizione (codici Ateco o simili) per presentare proposta come ente privato?**

Non ci sono restrizioni sui codici ATECO ma il soggetto deve avere finalità coerenti con quanto previsto dall'art. 2 del bando.

**19) Tra i soggetti ammissibili sono compresi anche il CNR e Associazioni per la diffusione della cultura scientifica senza fini di lucro?**

SI, fermo restando le finalità e l'ambito operativo indicati all'art. 1 del Bando e le valutazioni di carattere tecnico-scientifico rimesse alla Commissione che cura l'esame e a selezione delle domande.

**20) Può l'Associazione (o il CNR) presentare il progetto come capofila? Al progetto dovranno partecipare anche una o più istituzioni scolastiche?**

L'associazione o il CNR possono:

TITOLO 2 - partecipare ad un massimo di 5 domande congiunte presentate da una istituzione scolastica;

TITOLO 3 - presentare fino ad un massimo di 3 proposte individuali e partecipare fino ad un massimo di 5 proposte congiuntamente ad altri soggetti;

TITOLO 4 - partecipare ad un massimo di 3 proposte di Accordi e Intese

**21) Una Università estera può partecipare al Bando?**

NO, come si evince dall'art. 2 del Bando "soggetti ammissibili"

**22) Tra le tematiche scientifiche è contemplata anche l'alimentazione nei risvolti su salute, agricoltura e sostenibilità.**

Le iniziative proposte devono essere, in coerenza con quanto previsto all'art.1 della legge 113/91 così come modificato dalla legge 6/2000 ed espressamente comprendenti una o più finalità tra quelle indicate all'art.1, comma 3 del Bando, finalizzate a promuovere e favorire la diffusione della cultura tecnico-scientifica, intesa come cultura delle scienze matematiche, fisiche e naturali e come cultura delle tecniche derivate, e di contribuire alla tutela e alla valorizzazione dell'imponente patrimonio tecnico-scientifico di interesse storico conservato in Italia.

La valutazione dei contenuti scientifici del progetto è rimessa alla Commissione esaminatrice.

**23) Il responsabile del progetto può essere un dipendente del CNR che non abbia la qualifica da ricercatore/tecnologo (es.CTER)? Potrebbe essere responsabile del progetto anche un associato?**

SI, per il responsabile del progetto non sono previsti requisiti particolari.

**TITOLO 2**  
**CONTRIBUTI ANNUALI PER ATTIVITÀ COERENTI CON LE FINALITÀ DELLA**  
**LEGGE N. 113/91 E DESTINATI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

- 1) **Il contributo in un'unica soluzione all'istituzione scolastica o al soggetto capofila, dal momento della presentazione della domanda quando verrà erogato? Al principio del progetto?**

Il contributo sarà erogato successivamente all'adozione del decreto direttoriale di ammissione al finanziamento, e nel termine dei successivi 45 giorni, come previsto dall'articolo 5 del bando.

- 2) **Per proposta individuale si intende la presentazione di singoli progetti?**

Per proposta individuale si intende una proposta avanzata da un soggetto singolo

- 3) **Un soggetto può partecipare come partner in un titolo e come capofila in un altro titolo?**

Si

- 4) **In merito al Titolo 2, art. 3 del bando, ogni istituzione può presentare fino a tre proposte individuali ognuna delle quali deve avere le caratteristiche descritte dall'art.4, c.1 quindi valore minimo di € 20.000 e massimo di € 50.000, in quanto vengono prese in considerazione separatamente o devono raggiungere un massimo complessivo di € 50.000 perché vengono considerate congiuntamente?**

I limiti di importo previsti dall'art. 4 vanno considerati in relazione ai singoli progetti.

- 5) **Nel caso in cui il proponente fosse un Istituto scolastico (o un gruppo di scuole con un capofila) il singolo Istituto CNR può partecipare congiuntamente agli istituti scolastici oppure la partecipazione deve configurarsi sempre come CNR?**

La partecipazione si configura sempre come CNR.

- 6) **In riferimento al bando per la concessione dei contributi destinati ad iniziative per la diffusione della cultura scientifica nelle scuole, il contributo che va dai 20.000 ai 50.000 euro può essere richiesto anche da una scuola dell'infanzia paritaria?**

SI

- 7) **Il responsabile di un progetto può anche essere una unità di personale non docente?**

Si.

- 8) **Relativamente all'art. 4 del Bando "progetti ammissibili", poiché è previsto che le attività possono essere anche già state realizzate, è possibile inserire nel progetto sia attività DA realizzare ed alcune GIA' realizzate?**

I progetti potranno riguardare attività da realizzare o anche già realizzate, ma in ogni caso non anteriori al 1° gennaio 2013 (art. 4, c.1). In ogni caso la durata del progetto deve essere al massimo di 12 mesi continuativi, trattandosi di progetti annuali.

- 9) All'art. 5 sono indicate le modalità di erogazione: in un'unica soluzione a favore del capofila (in questo caso istituzione scolastica) che trasferirà le quote di competenza ai partner. Esistono modelli di convenzione che è possibile utilizzare per regolare i rapporti tra i partner?

Non esiste un modello, tuttavia tutti i trasferimenti tra i partner dovranno essere debitamente giustificati, in coerenza con il piano finanziario presentato.

- 10) **Relativamente alle procedure di rendicontazione, all'art. 5 si legge che saranno contenute nel decreto direttoriale. Avete qualche indicazione preventiva da fornirci?**

Attualmente sul sistema Sirio è disponibile il fac-simile di domanda nel quale ci sono anche indicazioni in merito al piano finanziario da presentare.

Il decreto direttoriale di ammissione al finanziamento conterrà specifiche disposizioni sui termini e modalità di rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi oggetto del finanziamento.

- 11) **Nel caso di presentazione di domande congiunte o Accordi/Intese è necessaria una formalizzazione del parternariato o dell'Accordo tra i soggetti proponenti? Se sì esiste un modello disponibile?**

Non è necessaria una preventiva formalizzazione della collaborazione (partnership, ATI, ATS, etc) tra i soggetti che presentano la proposta.

Solo nel caso del Titolo 4 l'Accordo/Intesa verrà formalizzato, tra i soggetti proponenti ed il MIUR, successivamente al decreto di ammissione al finanziamento.

- 12) **Nella piattaforma si chiede il cv del responsabile di progetto. In questo caso si intende del soggetto capofila o di una persona fisica responsabile dell'attività progettuale. (31/7/2014)**

Il cv da allegare è quello del responsabile scientifico del progetto, inteso come persona fisica responsabile dell'attività progettuale.

- 13) **Qual è la differenza tra progetto congiunto e progetto individuale? (31/7/2014)**

Per proposta individuale si intende una proposta avanzata da un soggetto singolo.

Per proposta congiunta si intende una proposta avanzata da almeno due soggetti: un capofila ed un partner

- 14) **Nel caso di presentazione di domande congiunte o Accordi/Intese è necessaria una formalizzazione del parternariato o dell'Accordo tra i soggetti proponenti? Se sì esiste un modello disponibile?**

- 15) **Cosa bisogna certificare nella "AUTOCERTIFICAZIONE DEL FIRMATARIO"? Si certifica di essere in possesso dei poteri di firma. (31/7/14)**

Il modello di autocertificazione è disponibile sul sistema telematico Sirio. Il modello andrà stampato, compilato in ogni sua parte ed allegato alla domanda in formato pdf, in un unico file insieme alla copia firmata del documento di identità.

- 16) **per quanto riguarda i costi del progetto annuale, tra le voci della tabella dove vanno inserite le spese per le consulenze? Tra il "Personale non dipendente" o nella voce "Altro"? (31/7/14)**

Nella voce "ALTRO"

**17) una volta caricato il piano finanziario per ogni soggetto, il sistema consente poi di vedere quello aggregato complessivo? (7.8.14)**

La domanda in PDF, che si stampa al termine dell'acquisizione, riporta anche la tabella d'insieme.

**E' possibile conoscere il numero massimo di domande già trasmesse da ciascun soggetto, al fine di evitare il superamento dei limiti massimi previsti dal bando? (7.8.14)**

E' possibile seguendo le indicazioni riportate all'indirizzo:

[https://roma.cilea.it/Sirio/help/6\\_2000/RichiestaNumeroDomandeTrasmesse.pdf](https://roma.cilea.it/Sirio/help/6_2000/RichiestaNumeroDomandeTrasmesse.pdf)



**TITOLO 3**  
**CONTRIBUTI ANNUALI PER ATTIVITÀ COERENTI CON LE FINALITÀ DELLA**  
**LEGGE N. 113/91 E DESTINATI SOGGETTI DIVERSI DALLE ISTITUZIONI**  
**SCOLASTICHE**

- 1) **Per i titoli 3 e 4 del bando di finanziamento, il limite di partecipazione indicato va inteso in riferimento al Dipartimento o all'Ateneo?**

Il limite di partecipazione è riferito all'Ateneo nel suo complesso.

- 2) **Relativamente alla tipologia di richiesta di contributi cui al Titolo 3 del Bando il capofila può essere una Università?**

Si.

- 3) **Relativamente alla tipologia di richiesta di contributi di cui al Titolo 3 del Bando, i 12 mesi di durata dell'attività devono essere continuativi?**

I 12 mesi devono essere continuativi

- 4) **Il soggetto che partecipa al bando deve avere già avuto esperienze nel campo della divulgazione e valorizzazione del patrimonio scientifico?**

Tutti i soggetti che partecipano al bando devono possedere i requisiti di carattere generale previsti dall'art. 2.

- 5) **I progetti finanziati al Titolo 3 e 4 riceveranno contributi "nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili". Il restante 20% del costo del progetto può essere coperto dai costi stipendiali dei partecipanti?**

Le voci di costo sono riportate nelle tabelle visualizzabili sul sistema telematico di compilazione della domanda e devono essere temporalmente riferibili al periodo di realizzazione del progetto. La valutazione sull'ammissibilità delle spese è rimessa alla Commissione che cura la selezione delle domande, la misura del contributo sarà pari all'80% dei costi ritenuti ammissibili.

- 6) **Nel caso in cui una Università presenti 3 progetti annuali, di quante altre iniziative può essere partner?**

Ogni soggetto può presentare fino a 3 domande come proponente e fino ad un massimo di 5 domande congiuntamente ad altri soggetti.

- 7) **Il responsabile di un progetto può anche essere una unità di personale non docente?**

Si.

- 8) **Qualora fosse una Università a presentare un progetto (in base al Titolo 3) nel quale vengono coinvolte anche 2 istituzioni scolastiche può essere l'Università il "capofila" o necessariamente dovrà essere un'istituzione scolastica (come previsto dall'art. 3, c. 3 del Titolo 2) ovvero se le istituzioni scolastiche possono rientrare tra i "soggetti" previsti all'art. 7, c. 3 del Titolo 3?**

TITOLO 3 - Progetti congiunti: il soggetto qualificato come "capofila" può essere l'Università, fermo restando il numero massimo di progetti presentabili.

- 9) **Per il Titolo 3 e 4 del Bando, è previsto un contributo, da parte del Ministero dell'Istruzione, pari all'80% dei costi giudicati ammissibili; quali sono i costi giudicati ammissibili relativi al restante 20% di co-finanziamento da parte dei beneficiari?**

Non vi sono limitazioni particolari rispetto alla tipologia dei costi, fermo restando che sarà oggetto di valutazione la loro coerenza e congruità con le specifiche finalità delle attività progettuali proposte.

- 10) **Nel caso di presentazione di domande congiunte o Accordi/Intese è necessaria una formalizzazione del partenariato o dell'Accordo tra i soggetti proponenti? Se sì esiste un modello disponibile?**

Non è necessaria una preventiva formalizzazione della collaborazione (partnership, ATI, ATS, etc) tra i soggetti che presentano la proposta.

Solo nel caso del Titolo 4 l'Accordo/Intesa verrà formalizzato, tra tutti i soggetti proponenti ed il MIUR, successivamente al decreto di ammissione al finanziamento.

- 11) **Qual è la differenza tra progetto congiunto e progetto individuale? (31/7/2014)**

Per proposta individuale si intende una proposta avanzata da un soggetto singolo.

Per proposta congiunta si intende una proposta avanzata da almeno due soggetti: un capofila ed un partner

- 12) **Cosa bisogna certificare nella "AUTOCERTIFICAZIONE DEL FIRMATARIO"?**

**Si certifica di essere in possesso dei poteri di firma. (31/7/14)**

Il modello di autocertificazione è disponibile sul sistema telematico Sirio. Il modello andrà stampato, compilato in ogni sua parte ed allegato alla domanda in formato pdf, in un unico file insieme alla copia firmata del documento di identità.

- 13) **per quanto riguarda i costi del progetto annuale, tra le voci della tabella dove vanno inserite le spese per le consulenze? Tra il "Personale non dipendente" o nella voce "Altro"? (31/7/14)**

Nella voce "ALTRO"

- 14) **una volta caricato il piano finanziario per ogni soggetto, il sistema consente poi di vedere quello aggregato complessivo? (7.8.14)**

La domanda in PDF, che si stampa al termine dell'acquisizione, riporta anche la tabella d'insieme.

- 15) **E' possibile conoscere il numero massimo di domande già trasmesse da ciascun soggetto, al fine di evitare il superamento dei limiti massimi previsti dal bando? (7.8.14)**

E' possibile seguendo le indicazioni riportate all'indirizzo:

[https://roma.cilea.it/Sirio/help/6\\_2000/RichiestaNumeroDomandeTrasmesse.pdf](https://roma.cilea.it/Sirio/help/6_2000/RichiestaNumeroDomandeTrasmesse.pdf)

**TITOLO 4**  
**PROMOZIONE E STIPULA DI ACCORDI E INTESE CON ALTRE**  
**AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, UNIVERSITÀ, ALTRI ENTI PUBBLICI E**  
**PRIVATI**

- 1) **Per i titoli 3 e 4 del bando di finanziamento, il limite di partecipazione indicato va inteso in riferimento al Dipartimento o all'Ateneo?**

Il limite di partecipazione è riferito all'Ateneo.

- 2) **I progetti finanziati al Titolo 3 e 4 riceveranno contributi "nella misura dell'80% dei costi giudicati ammissibili". Il restante 20% del costo del progetto può essere coperto dai costi stipendiali dei partecipanti?**

Le voci di costo sono riportate nelle tabelle visualizzabili sul sistema telematico di compilazione della domanda e devono essere temporalmente riferibili al periodo di realizzazione del progetto. La valutazione sull'ammissibilità delle spese è rimessa alla Commissione che cura la selezione delle domande, la misura del contributo sarà pari all'80% dei costi ritenuti ammissibili.

- 3) **Il responsabile di un progetto può anche essere una unità di personale non docente?**

Sì.

- 4) **Il MIUR sottoscriverà un accordo con l'ente capofila? Nel caso, è possibile avere il modello che utilizzate?**

Non è necessaria una preventiva formalizzazione della collaborazione (partnership, ATI, ATS, etc) tra i soggetti che presentano la proposta.

Solo nel caso del Titolo 4 l'Accordo/Intesa verrà formalizzato, tra tutti i soggetti proponenti ed il MIUR, successivamente al decreto di ammissione al finanziamento

- 5) **Per il Titolo 3 e 4 del Bando, è previsto un contributo, da parte del Ministero dell'Istruzione, paria all'80% dei costi giudicati ammissibili; quali sono i costi giudicati ammissibili relativi al restante 20% di co-finanziamento da parte dei beneficiari?**

Non vi sono limitazioni particolari rispetto alla tipologia dei costi, fermo restando che sarà oggetto di valutazione la loro coerenza e congruità con le specifiche finalità delle attività progettuali proposte.

- 6) **Con riferimento al Titolo 4 del Bando, per quanto attiene il punto "Indicazione puntuale delle attività previste per ciascuna parte dell'accordo/intesa e del piano di sviluppo temporale delle stesse", il termine attività è da ricondurre alle azioni poste in essere per creare gli stessi accordi/intese, o è da interpretare più in senso stretto, nel senso di qualcosa di essenzialmente più pratico?**

Per attività si intendono le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'accordo/intesa che devono essere coerenti con quanto previsto dall'art. 1 del bando.

- 7) **Relativamente all'art. 13 del Titolo 4 del Bando, il cofinanziamento del 20% può essere garantito attraverso le prestazioni del personale strutturato dell'Università che parteciperà al progetto?**

Il contributo del MIUR copre l'80% dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto. Il totale dei costi sostenuti dovranno essere giustificati, così come il relativo pagamento.

Ai sensi dell'art. 13, c. 4, l'accordo o l'intesa conterrà specifiche indicazioni sulle modalità di rendicontazione.

- 8) **Un soggetto privato costituito giuridicamente come "Associazione non riconosciuta" (art. 36 del Codice Civile costituita da soggetti pubblici e privati e la cui attività da Statuto consiste nella promozione della ricerca, della formazione e della divulgazione della conoscenza) può essere un soggetto proponente di una proposta nell'ambito del Titolo 4 del Bando?**

Sì, fermo restando il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 2 del bando, e con particolare riguardo alle finalità perseguite dall'associazione stessa.

- 9) **In fase di sottomissione della "proposta" NON è necessaria la presenza di alcun accordo/intesa già siglato tra i soggetti partecipanti.**

No.

- 10) **Nel caso di presentazione di domande congiunte o Accordi/Intese è necessaria una formalizzazione del partenariato o dell'Accordo tra i soggetti proponenti? Se sì esiste un modello disponibile?**

Non è necessaria una preventiva formalizzazione della collaborazione (partnership, ATI, ATS, etc) tra i soggetti che presentano la proposta.

Solo nel caso del Titolo 4 l'Accordo/Intesa verrà formalizzato, tra tutti i soggetti proponenti ed il MIUR, successivamente al decreto di ammissione al finanziamento.

- 11) **Il soggetto responsabile dell'attività indicato nel comma 4 dell'art. 13 è da identificarsi con la figura indicata nel formulario come "Responsabile Accordo/Intesa"? (30/7/14)**

In relazione al soggetto di cui al comma 4 dell'art. 13 la sua figura verrà definita in sede di sottoscrizione dell'Accordo o Intesa tra le parti ed il MIUR. Accordo che verrà sottoscritto esclusivamente a seguito della chiusura delle procedure di selezione

- 12) **Cosa bisogna certificare nella "AUTOCERTIFICAZIONE DEL FIRMATARIO"? Si certifica di essere in possesso dei poteri di firma. (31/7/14)**

Il modello di autocertificazione è disponibile sul sistema telematico Sirio. Il modello andrà stampato, compilato in ogni sua parte ed allegato alla domanda in formato pdf, in un unico file insieme alla copia firmata del documento di identità.

- 13) **una volta caricato il piano finanziario per ogni soggetto, il sistema consente poi di vedere quello aggregato complessivo? (7.8.14)**

La domanda in PDF, che si stampa al termine dell'acquisizione, riporta anche la tabella d'insieme.

**14) E' possibile conoscere il numero massimo di domande già trasmesse da ciascun soggetto, al fine di evitare il superamento dei limiti massimi previsti dal bando? (7.8.14)**

E' possibile seguendo le indicazioni riportate all'indirizzo:  
[https://roma.cilea.it/Sirio/help/6\\_2000/RichiestaNumeroDomandeTrasmesse.pdf](https://roma.cilea.it/Sirio/help/6_2000/RichiestaNumeroDomandeTrasmesse.pdf)

**TITOLO 5**  
**DISPOSIZIONI FINALI**

- 1) **Le domande di partecipazione presentate dalle Università devono essere necessariamente firmate dal legale rappresentante dell'Ateneo ( Rettore), da un suo delegato oppure possono essere firmate anche dai Direttori dei Dipartimenti?**

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato alla firma della domanda di contributo.

- 2) **I singoli Istituti appartenenti ad un ente pubblico di Ricerca possono essere soggetti proponenti oppure è l'Ente a presentare il progetto?**

La domanda può anche essere presentata dal singolo Istituto, indicando l'Ente di appartenenza, fermo restando che il limite massimo di progetti presentabili da ciascun soggetto è da riferirsi all'Ente nel suo complesso. In ogni caso la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente.

- 3) **In merito al bando pubblicato dove è possibile trovare una guida sulle spese rendicontabili?**

Sul sistema Sirio è disponibile la guida alla compilazione della domanda nel quale ci sono anche indicazioni in merito al piano finanziario da presentare.

Il decreto direttoriale di ammissione al finanziamento conterrà specifiche disposizioni sui termini e modalità di rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi oggetto del finanziamento.

- 4) **Quali sono le tipologia di spesa ritenute congrue e ammissibili?**

Le spese devono essere adeguatamente giustificate nel progetto ed essere coerenti con lo stesso.

- 5) **Come si calcola la quota di spese generali? Esiste una percentuale massima di spese generali da rispettare? In rendicontazione le spese generali si considerano una quota forfettaria oppure sarà necessario documentare con giustificativi contabili tale costo?**

Non esiste una percentuale. Tutte le spese dovranno essere debitamente giustificate.

- 6) **E' ammessa la compartecipazione finanziaria nella forma della prestazione in mesi-uomo?**

Su un totale di 100 euro di spese giudicate ammissibili, il contributo del MIUR è pari ad 80 euro (per i titoli 3 e 4). Dovranno, comunque, essere rendicontate spese per 100 euro e debitamente giustificate e pagate.

- 7) **In merito al Bando di cui al D.D. n. 2216/2014 quali sono i costi ammissibili che possono accedere al finanziamento e dove, eventualmente, si può trovare un documento che li espliciti?**

Non c'è una tipologia di costi definiti, l'ammissibilità è legata alle attività progettuali ed alla coerenza della spesa con le attività

- 8) **Nel caso che il proponente del progetto sia un Ente di ricerca, quale voci di spesa in intendono ammissibili (per es: mesi/persona, dotazioni info, missioni etc..)?**

Le spese ammissibili sono quelle coerenti con il progetto presentato e tutte dovranno essere pagate ed adeguatamente giustificate con idonea documentazione.

**9) In che modalità verrà erogato il contributo?**

Attraverso un trasferimento di fondi sul conto corrente o sul conto di tesoreria, a seconda della tipologia di soggetto beneficiario.

**10) Il bando recita “se anche uno solo dei firmatari non dispone di firma digitale è necessario stampare la domanda, apporvi la tradizionale firma autografa ed inviarla”. Questo vale anche se la recente normativa ha previsto che gli accordi, nei quali siano presenti degli enti pubblici, debbano essere siglati con firma digitale?**

Se tutti i soggetti dispongono di firma digitale non è necessario l’invio cartaceo. Se tra i soggetti proponenti, ve ne sono alcuni sprovvisti di firma digitale, dovrà essere spedita una copia cartacea di tutta la documentazione, debitamente firmata con la tradizionale firma olografa di tutti i soggetti sprovvisti di firma digitale, all’indirizzo indicato all’art.15 del bando.

**11) Nel caso di trasmissione della domanda cartacea “entro i successivi 7 giorni dalla chiusura del bando”, tale scadenza è riferita al timbro dell’Ufficio postale o alla ricezione effettiva della domanda presso il MIUR?**

La domanda di presentazione del progetto deve essere compilata con le modalità e nei termini previsti dall’art. 15 del Bando.

La trasmissione cartacea è prevista per quei soggetti che fossero sprovvisti di firma digitale (art.15, c.5). Fa fede la data di invio. L’invio deve avvenire nei sette giorni successivi al termine di presentazione delle domande.

**12) L’art. 15 del bando “Termini e modalità di presentazione della domanda” prevede, al comma 4, il perfezionamento della domanda con l’apposizione della firma digitale del legale rappresentante, o suo delegato, entro i successivi 7 giorni dalla chiusura del bando. Relativamente ai singoli Titoli previsti dal Bando, quali sono i soggetti che devono perfezionare la domanda con l’apposizione della firma digitale? Quando si rende necessaria la trasmissione della copia cartacea?**

TITOLO 2 – la domanda deve essere perfezionata con l’apposizione della firma digitale da parte del rappresentante legale, o suo delegato, dell’istituzione scolastica che presenta la domanda;

TITOLO 3 – la domanda deve essere perfezionata con l’apposizione della firma digitale da parte del rappresentante legale, o suo delegato, del soggetto “capofila” che presenta la domanda. Qualora il soggetto “capofila” fosse sprovvisto di firma digitale la domanda deve essere stampata, firmata con la tradizionale firma olografa e inviata all’indirizzo indicato sul bando (art. 15,c.5);

TITOLO 4 – la domanda deve essere perfezionata con l’apposizione della firma digitale del rappresentante legale, o suo delegato, di tutti i soggetti proponenti. Qualora uno o più soggetti fossero sprovvisti di firma digitale, la proposta deve essere stampata (in caso di più soggetti sprovvisti di firma digitale la stampa sarà unica), firmata con la tradizionale firma olografa e inviata all’indirizzo indicato sul bando (art. 15, c.5)

**13) Nel bando è previsto che, in caso di presentazione di un numero di domande superiore ai limiti previsti, il MIUR invita il soggetto a ridurre le proposte entro dieci giorni. I dieci giorni decorrono dalla scadenza del Bando o dalla data di ricevimento della domanda firmata? (29.07.2014)**

I dieci giorni decorrono dalla scadenza del bando.

**14) E' previsto un controllo del sistema al momento della chiusura della domanda inserita che segnali se sono state proposte dallo stesso soggetto più di 5 proposte congiunte? (29.07.2014)**

No, la verifica spetta al soggetto proponente

**15) Il capofila nei progetti congiunti chiuderà dopo che tutti i partecipanti hanno inserito l'istanza? E in tal caso riuscirà a visualizzare nella propria procedura l'inserimento fatto dai partecipanti con l'ora e la data? O inserisce tutti i dati il capofila? (29.07.2014)**

La domanda sarà inserita sul sistema Sirio da un unico soggetto compilatore, come previsto dall'art.15 del bando.

**16) Gli importi finanziati dal MIUR sono comprensivi di IVA? (04.08.2014)**

Attualmente sul sistema Sirio è disponibile il fac-simile di domanda nel quale ci sono anche indicazioni in merito al piano finanziario da presentare.

In caso di progetti presentati ai sensi del Titolo 2 e 3 del Bando, il decreto direttoriale di ammissione al finanziamento conterrà specifiche disposizioni sui termini e modalità di rendicontazione, controllo e monitoraggio degli interventi oggetto del finanziamento.

Per il Titolo 4 sarà l'accordo o l'intesa a contenere specifiche indicazioni sulle modalità di rendicontazione.

L'IVA potrà essere ammessa solo nel caso in cui rappresenti un costo per il soggetto proponente, ovvero non sia recuperabile dallo stesso in sede di liquidazioni periodiche. In ogni caso, tutte le spese, anche quelle generali, dovranno essere documentate e rendicontate.